



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
**Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali
Della Campania**

N. ⁵⁶.....del registro dei decreti

Napoli, 14.06.2002

IL SOPRINTENDENTE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n.368;

VISTO l'incarico di Soprintendente Regionale per i Beni e le Attività Culturali della Campania assegnato al dr. Stefano De Caro e registrato dalla Corte dei Conti il 5 giugno 2001, al foglio 287 del Registro n.2;

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n.490 *Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali a norma dell'art.1 della Legge 8 ottobre 1997, n.352*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 2000, n.441;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165;

VISTA la delega rilasciata l'8 giugno 2001 dal Direttore Generale per i Beni Archeologici;

VISTA la nota prot.n. 7191/3S del 14.05.2002 con la quale il Soprintendente per i Beni Archeologici delle province di Salerno - Avellino - Benevento ha proposto a questa Soprintendenza Regionale l'emanazione di provvedimento di tutela vincolistica ai sensi del titolo I del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n.490 sull'immobile appresso descritto;

CONSIDERATO che le particelle 398 - 392 - 418 - 404 - 396 - 406 - 410 - 395 fg. 45 nel Comune di Salerno insistono su un insediamento ascrivibile all'Età del Bronzo Antico e rivestono importante interesse archeologico ai sensi del D.L.vo 490/99 per i motivi ampiamente descritti nell'allegata relazione;

CONSIDERATO che alcuni degli immobili suddetti sono in proprietà privata mentre i restanti, e precisamente quelli contraddistinti in catasto al fg. 45 p.lle 418 - 404 - 396 - 406, risultano essere in proprietà di ente pubblico;

RILEVATA, pertanto, la necessità di esplicitare il carattere storico artistico anche di tali immobili in proprietà pubblica, nelle more della compilazione a cura dell'ente proprietario dell'elenco descrittivo di cui all'art. 5 del D.L.vo n. 490/99;

VISTI gli articoli 2, 5, 6 e 8 del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n.490

28



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
**Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali
Della Campania**



DECRETA

Art.1 – Gli immobili di cui alle premesse su cui insistono i resti archeologici, distinti in catasto al fg. 45 p.lle 392 – 398 – 410 – 395, individuati nell'allegata planimetria catastale e descritti nell'allegata relazione, sono dichiarati di interesse particolarmente importante ai sensi del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 e sono, pertanto, sottoposti a tutte le disposizioni di tutela in esso contenute.

Art.2 – Gli immobili distinti in catasto al fg. 45 p.lle 418 – 404 – 396 – 406, individuati nell'allegata planimetria catastale e descritti nell'allegata relazione, presentano l'importante interesse di cui all'art.2 comm.1, lettera a del D. l.vo 29.10.99 n. 490, per cui gli enti proprietari sono tenuti all'osservanza di quanto disposto dal successivo art. 5.

Gli immobili stessi, così come quelli di cui al precedente art. 1 sono sottoposti alle disposizioni del Decreto Legislativo citato e in particolare alle norme contenute nel Titolo I.

La planimetria catastale e la relazione archeologica allegate sono parti integranti del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, agli interessati individuati nelle *relate* di notifica ed al Comune di Salerno.

A cura della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Salerno – Avellino – Benevento il presente decreto sarà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al T.A. R. competente per territorio secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n.1034 ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n.1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data della avvenuta notificazione del presente atto.



IL SOPRINTENDENTE REGIONALE

Stefano De Caro



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
SALERNO AVELLINO BENEVENTO
SALERNO

RELAZIONE

In data 15.04.2002 con nota prot. n. 5598/3 S è stato disposto il fermo cautelativo dei lavori in corso sulle particelle 398, 392, 418, 404, 396, 406, 410, 395 del fg. 45 del Comune di Salerno, in quanto il ritrovamento in superficie di frammenti ceramici ascrivibili ad età preistorica, rendevano necessaria una valutazione dell'impatto archeologico sotteso all'opera di progetto.

I risultati conseguiti confermano ulteriormente l'importanza del territorio di Salerno per la comprensione della frequentazione antropica e dell'utilizzo del territorio in età pre / protostorica.

Le indagini hanno portato all'individuazione di piani di capanne preistoriche con buche di palo, fosse e vasellame integro ancora in situ. L'estensione della fascia indiziata e la natura dei reperti, attestano l'esistenza di un villaggio risalente alla fine dell'eneolitico / inizio età del bronzo, un periodo particolarmente significativo per lo studio e la comprensione dell'evoluzione delle antiche genti d'Italia, quali le popolazioni del Gaudio. Si tratta di una facies culturale studiata per la prima volta, a seguito del rinvenimento di alcune sepolture, durante i lavori di costruzione della pista aeroportuale che gli alleati realizzarono durante la guerra in loc. Gaudio, presso Paestum. Per quanto finora noto tali popolazioni presentano forti analogie con genti anatoliche (Turchia) e sembrano frequentare preferibilmente l'area campana all'incirca 4.000 anni fa, durante l'eneolitico. Non sono peraltro attualmente noti veri e propri villaggi di tali genti, mentre relativamente abbondanti risultano le necropoli.

La frequentazione del sito in età imperiale ed alto - medioevale è attestata da frammenti di vernice nera e di sigillata e dalla presenza di una grande fossa di scarico con ceramica.



IL SOPRINTENDENTE REGIONALE
(Stefano DE CARO)

Il Soprintendente
Dott.ssa Giuliana Tocco -

18

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Soprintendenza Archeologica

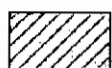
per le province di SALERNO AVELLINO BENEVENTO

Via Trotula De Ruggiero nn. 6, 7 - 84100 - SALERNO -

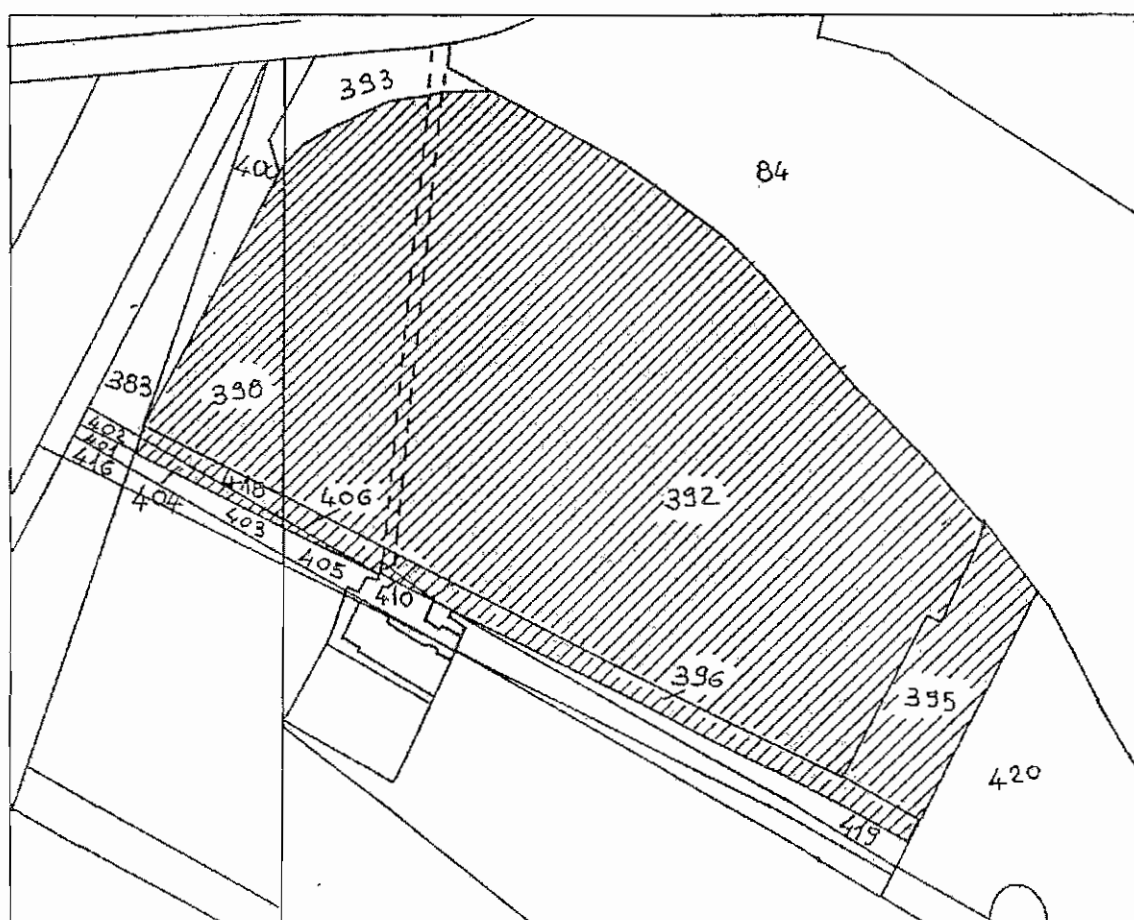
Tel. 089/224266 - Fax 089/252075

COM. di SALERNO

Stralcio fg.45



Area da vincolare



IL SORINTENDENTE REGIONALE
(Stefano DE CARO)



IL SORINTENDENTE
Dott.ssa Giuliana Tocco

23



Prot. 1.95849 14-09-2006 17:34:19



SEDE

6/11/68

Palazzo di Città - Via Roma, 1
Tel 089.662275 Fax 089.662731 C.F. 80000330656 P.I. 00263650657 c/c/p 12254843 Tesoreria Monte dei Paschi di Siena

28



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici

della Campania

Comune di Salerno

Prot A 95630 14-09-2006 11:38:42

Class: 1



0600095630000

N. 137 del registro dei decreti

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO l'art. 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il D.D. 06.02.2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico; come integrato e modificato dal D. D. 28.02.2005;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del 5 Agosto 2004 conferito al dr. Stefano De Caro;

VISTO il D.D.G. 12.08.2004 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10.06.2004, n. 173, è delegata ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota prot. n. 8154/3S del 23.06.2006, con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino e Benevento ha proposto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto, riscontrata da questa Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania con nota prot. n. 5970 del 29.06.2006;

VISTA la nota prot. n. 8613/3S del 04.07.2006, con la quale la stessa Soprintendenza di settore ha dato comunicazione al destinatario dell'avvio del procedimento di verifica dell'interesse culturale degli immobili appresso descritti ai sensi del citato art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

RITENUTO che l'immobile

Denominato	Via S. Leonardo e via Fuorni
provincia di	SALERNO
comune di	SALERNO
sito in	Via S. Leonardo e via Fuorni

Distinto al C.T.
Foglio 41 e 45

Da p.lla 28 fg. 41 a p.lla 340 fg. 45

Confinante con
foglio 41 e 45
come da allegata planimetria catastale;

presenta interesse archeologico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per i motivi contenuti nella relazione storico-archeologica

DECRETA

Il bene denominato "Via S. Leonardo e via Fuorni", meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse archeologico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela in esso contenute.

La planimetria catastale e la relazione archeologica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42. Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli artt. 2 e 20 della L. 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

IL DIRETTORE REGIONALE
Stefano de Caro

RELA DI NOTIFICA

L'anno Duemila... del mese di...
alle ore... In Salerno alla via...
io sottoscritto Messa Notificatore del Comune di Salerno, ho notificato il
presente atto al Sig. ... consegnandone copia
a mano di ... nella qualità di ...
per tale qualificato, per scienza e legge e tutti gli effetti
Salerno, li 14/09/06
PER RICEVUTA



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Soprintendenza per i Beni Archeologici
Delle province di
Salerno, Avellino, Benevento
SALERNO

RELAZIONE

La strada Nazionale Tirreno Inferiore oggi denominata via S. Leonardo, dal limite della part.lla 28 del fg. 41 del comune di Salerno e via Fuorni fino al limite della part.lla 340 del fg. 45 del Comune di Salerno, al confine con il fiume Fuorni, coincide con un asse viario basolato di età bassomedioevale (secoli XV-XVI Fossile Guida: ceramica graffita). La presenza di detto asse, accertato con indagini archeologiche diretta e con il supporto della foto interpretazione, è collegato a diverticoli la cui presenza è indiziata dai ruderi di un ponte di epoca romana a guado del fiume Fuorni. I livelli stradali di epoca romana accertati in località S. Leonardo, sono affiancati da nuclei insediativi di età romana (villa rustica) ed altomedioevale (villaggio con palificata lignea).

Il Direttore Archeologo
(dott.ssa Maria Antonietta Iannelli)

Maria Iannelli

IL SOPRINTENDENTE
(Dott.ssa Giuliana TOCCO)

[Signature of Dott.ssa Giuliana TOCCO]

MAI



Il Direttore Regionale
[Signature]
Stefano CARO



[Signature]

18

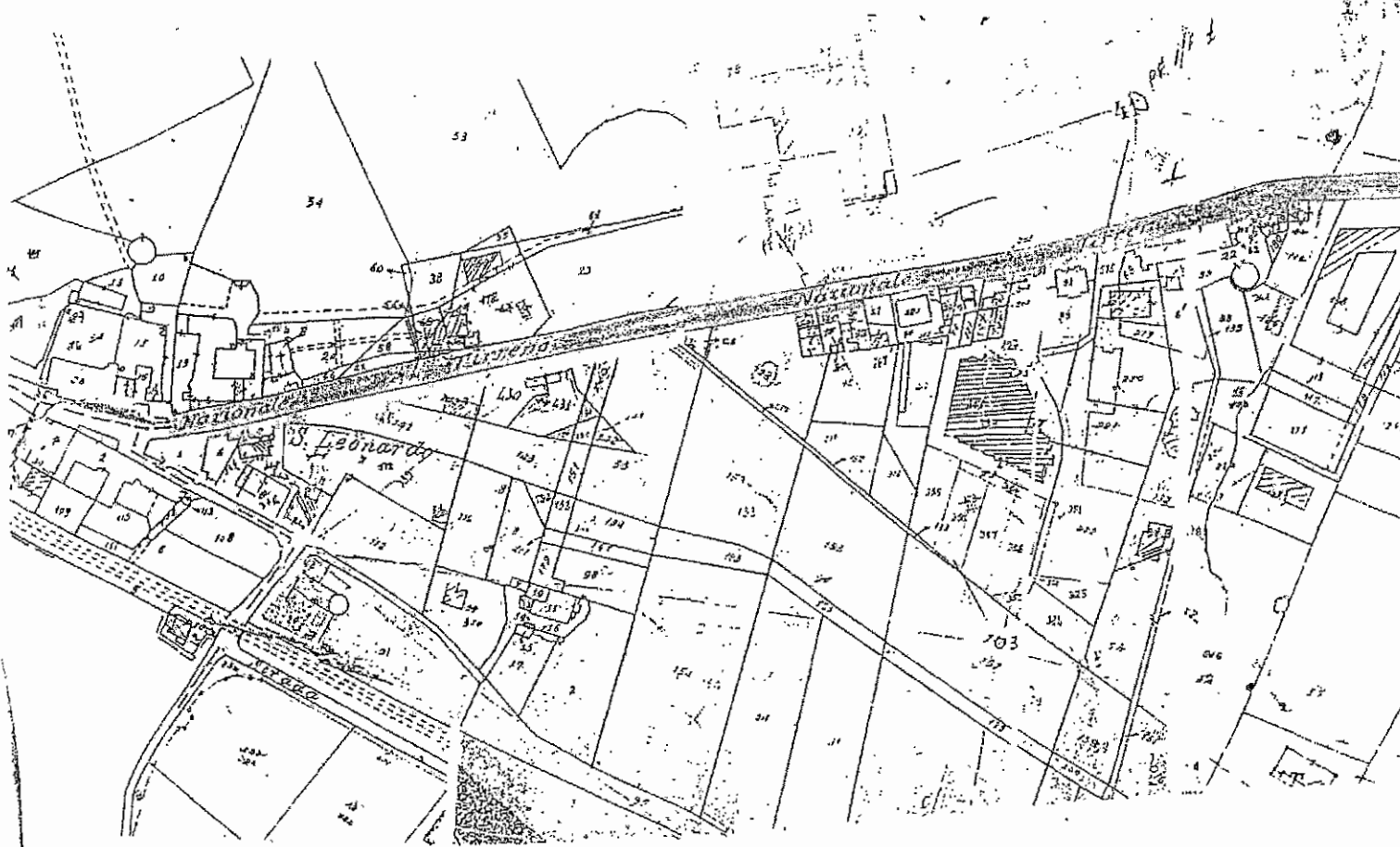




SS. TIRRENO INFERIORE
VIA S. LEONARDO - VIA FUORNI

F. 6. 41

IL DIRETTORE GENERALE
IL CAPO
(SIGN.) *Pasquale*



IL SOTTINTENDENTE
(Dott. *Giuliana Torti*)

19